

bilissimo, che sta regalmente in iscena, ed è artista maestro, qui non pare a suo luogo, ed ha contro di sè le memorie. Infine al compimento dello spartito manca una donna, una donna che ha grandissima parte, e non se ne può quindi stimare perfettamente tutto il valore.

Non parliamo del libretto del *Peruzzani*, perchè ne abbiamo a suo tempo diffusamente discorso. È il primo lavoro drammatico dell'autore, e come tale non gli si vuol dare cagione d'alcuna incongruenza d'azione e di caratteri, d'altra parte ricomperata da non poche bellezze di stile e dal facile verso.

Colla *Bendazzi*, il *Pancani* ed il *Ferri*, dovrebbe chiamarsi al proscenio un altro personaggio: quest'è il sig. *Ascoli*. Nessuno sostenne meglio di lui la sua parte, ed egli è veramente il più magnifico signor di Venezia. Bisogna vedere com'ei manda le sue genti vestite! Che sfarzo di rasi, di velluti, di trine, stava per dire di gemme, poichè altro non manca agli abiti suoi; senza contare la somma proprietà del costume!

Il *Bertoia* ha fatto una scena superba dell'Isola de' Cipressi, con prospettiva aerea